

Guida all'audit in Italia

Indicazioni generali

Il bilancio del bene comune è una documentazione completa sull'orientamento del bene comune della Sua organizzazione. Include le descrizioni delle attività della società in relazione a 20 temi del bene comune. Questi mostrano fino a che punto l'organizzazione si è già sviluppata. Ogni argomento descrive come vengono vissuti i singoli valori in relazione ai rispettivi portatori d'interesse.

Il bilancio del bene comune consiste del rapporto del bene comune più l'attestato della valutazione peer o dell'audit esterno.

Un rapporto del bene comune consiste in descrizioni significative di tutti gli argomenti in frasi complete. Non ci sono requisiti formali. Il rapporto deve specificare i punteggi finali dei temi e degli aspetti oltre alle descrizioni. Per un report tracciabile, il peso deve essere specificata nel caso che si discosta dal peso standard.

Le descrizioni sono rivolte al pubblico interessato e devono essere chiare e comprensibili in termini di contenuto. L'azienda può decidere da sola quali contenuti sono descritti in quale profondità. Il bilancio del bene comune può essere utilizzato anche per le rendicontazioni non finanziarie ai sensi della direttiva UE.

Si consiglia di integrare il rapporto del bene comune con le foto appropriate delle attività dell'azienda. L'obiettivo è un opuscolo piacevole e leggibile che piace ed è trasmesso con piacere.

Per un rapporto verificabile, è necessario rispondere alle domande del manuale e indicare gli indicatori obbligatori.

I contenuti dovrebbero essere concisi e comprensibili per quanto riguarda l'audit. Gli auditor assicurano standard di qualità e comparabilità, e quindi richiedono ulteriori informazioni dettagliate.

Il periodo di riferimento è di almeno un anno, in modo ottimale due anni o tutti gli anni dall'ultimo bilancio. Le aziende possono decidere autonomamente se riportano sulla base dell'anno solare o se l'inizio del anno di riferimento è un mese da loro indicato. Le aziende che fanno il bilancio del bene comune per la seconda volta, documentano le misure attuate dopo l'ultimo audit per ogni aspetto.

Questo modello di rapporto fa riferimento alle domande del rapporto e agli indicatori obbligatori su ogni aspetto del manuale.

Prima di completare il rapporto, cancellate tutte le voci in verde e la prima pagina.

Indicazioni generali per la valutazione e realizzazione vedi il tema A1; il peso ("Rilevanza") è quello indicato nel manuale, e sono ammesse eccezioni purché nel report vengano motivate.

I documenti da scaricare ed esempi in lingua italiana si trovano sul sito <http://www.economia-del-bene-comune.it/it/bilancio/aziende/aziende> , esempi in lingua tedesca: <http://balance.ecogood.org/gwoe-berichte>

Percorso verso il bilancio del bene comune

audit +valutazione peer EBC in Italia



08.03.2014

[da [Wikipedia](#)] "Gli audit sono delle attività atte a misurare la conformità di determinati sistemi, processi, prodotti a determinate caratteristiche richieste e a verificarne l'applicazione. Esistono principalmente tre tipi di audit:

- audit interno;
- audit esterno di seconda parte;
- audit esterno di terza parte.

Gli **audit interni** sono delle verifiche effettuate direttamente dai soggetti interni all'azienda (o da consulenti aziendali incaricati allo scopo). Gli **audit di seconda parte** sono delle verifiche eseguite da (potenziali o effettivi) partner dell'organizzazione richiedente l'audit (ad esempio un audit richiesto da un'impresa ad un suo fornitore). Le grandi aziende, per eseguire gli audit ai fornitori, oltre che personale interno fanno massiccio utilizzo di società di consulenza specializzate proprio in questo business. Gli **audit di terza parte** a differenza degli audit di seconda parte, che comunque sono eseguiti da soggetti esterni all'azienda, vengono invece condotti da organizzazioni specializzate in questo genere di controlli che al termine di questa rilasciano un apposito certificato di conformità. Tali soggetti sono gli enti di certificazione."

L'audit interno corrisponde all'autovalutazione.

L' audit esterno di seconda parte può essere una valutazione tra pari (le aziende si valutano reciprocamente).

L' audit esterno di terza parte prevede che le persone che effettuano la consulenza siano diverse da quelle che valutano, e che la valutazione sia autonoma e non influssa neanche da dipendenze economiche. La valutazione dell'auditor coinvolto

nel processo di consulenza, un audit esterno integrato, è in fase di sperimentazione e si colloca tra l'audit esterno di terza parte e quello di seconda parte.

1. Laboratorio con sistema di valutazione tra pari (Valutazione Peer)

Consigliamo alle aziende di mettere a punto il loro bilancio del bene comune nell'ambito di un laboratorio di gruppo alla presenza di un moderatore. Siffatti laboratori rappresentano non solo una preziosa occasione di scambio di idee ed esperienze tra le imprese che vi partecipano, ma possono diventare anche una base di collaborazione professionale tra di esse. Ogni azienda redige il proprio rapporto che include anche una autovalutazione di ogni aspetto.

Il laboratorio si conclude di norma con una valutazione "Peer" (di gruppo), che prevede che 3-4 imprese prendano in esame e correggano reciprocamente i propri bilanci, l'impresa valutata in quell'occasione non ha voto nella valutazione. Infine i partecipanti ad una Valutazione Peer ottengono un attestato da un Auditor, che certifica la correttezza formale dei bilanci, senza tuttavia controllarne i contenuti.

Il bilancio del bene comune di una Valutazione Peer

- viene reso pubblico;
- consiste in un rapporto in cui vengono descritti e valutati tutti i temi ed aspetti. Le informazioni e i dati che riguardano il potenziale di miglioramento, possono essere resi noti a discrezione dell'impresa e, benché ne venga incoraggiata la pubblicazione, non rientrano nella valutazione. Questi dati vengono descritti in modo nettamente separato dallo status quo aziendale, ossia possono comparire dopo gli indicatori o alla fine del rapporto. Se l'impresa non vuole pubblicare il proprio bilancio del bene comune non può ottenere i semini.
- il link del luogo di pubblicazione sarà disponibile sul sito WEB dell'Economia del Bene Comune in modo da essere agevolmente accessibile in ogni momento a fornitori, clienti, concorrenti ed interessati in genere. In questo modo si crea un'occasione di apprendimento ottimale e la garanzia che realtà e bilancio del bene comune coincidono;
- l'impresa è membro della federazione per 'Economia del Bene Comune in Italia.

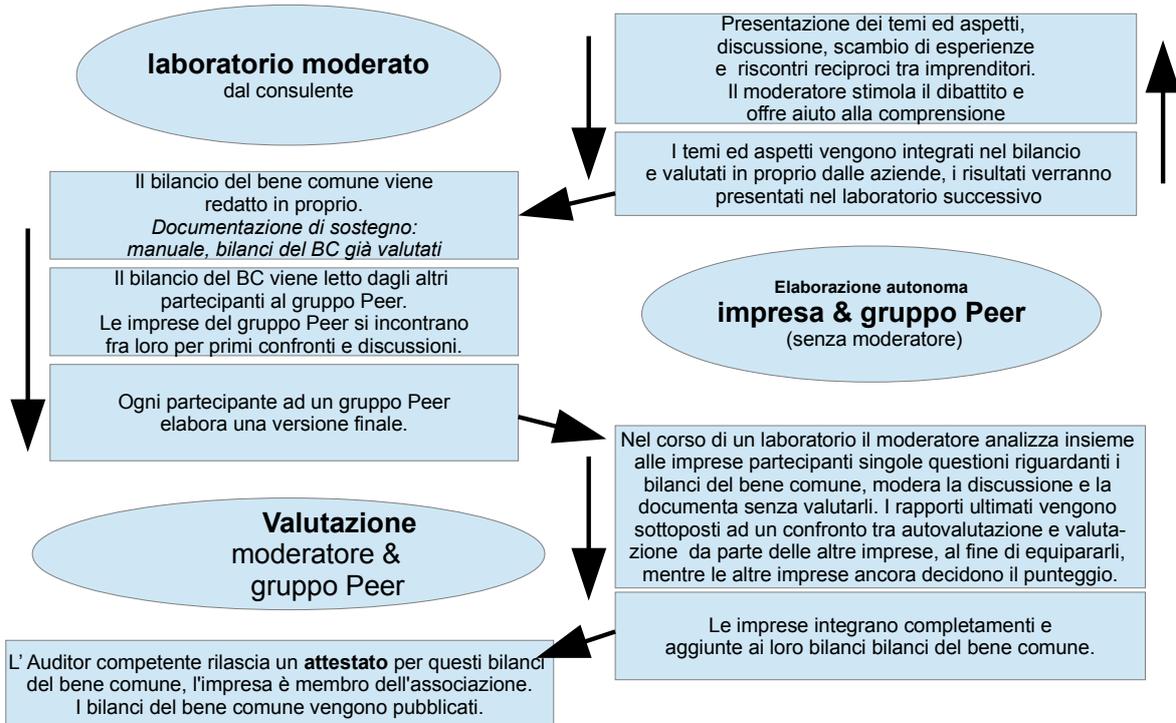
Per la redazione di un primo bilancio del bene comune la durata di un laboratorio è di almeno 8 ore, per quelli successivi, in base al numero di partecipanti, si prevedono dalle 4 alle 8 ore, con la moderazione di un consulente qualificato o auditor.

Il moderatore è un consulente qualificato o un auditor.

- è compito del consulente/moderatore di confermare che i requisiti minimi sono soddisfatti e di inoltrare la documentazione all'auditor.

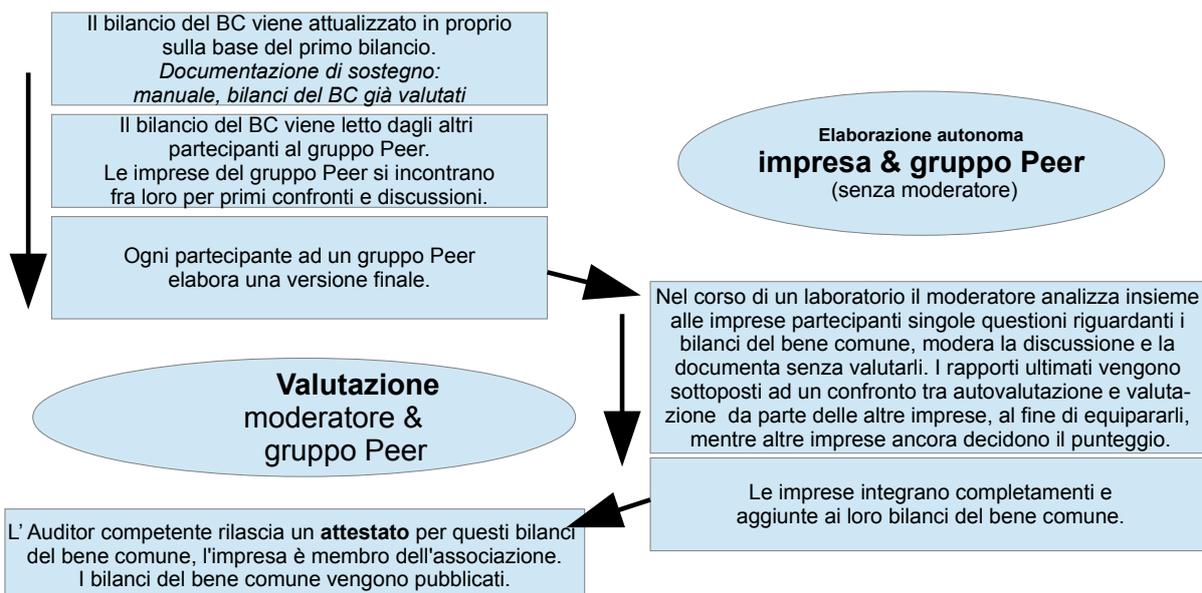
L'attestato viene rilasciato da un auditor competente di riferimento per ogni stato.

valutazione peer



16.06.2018

valutazione peer per bilanci successivi

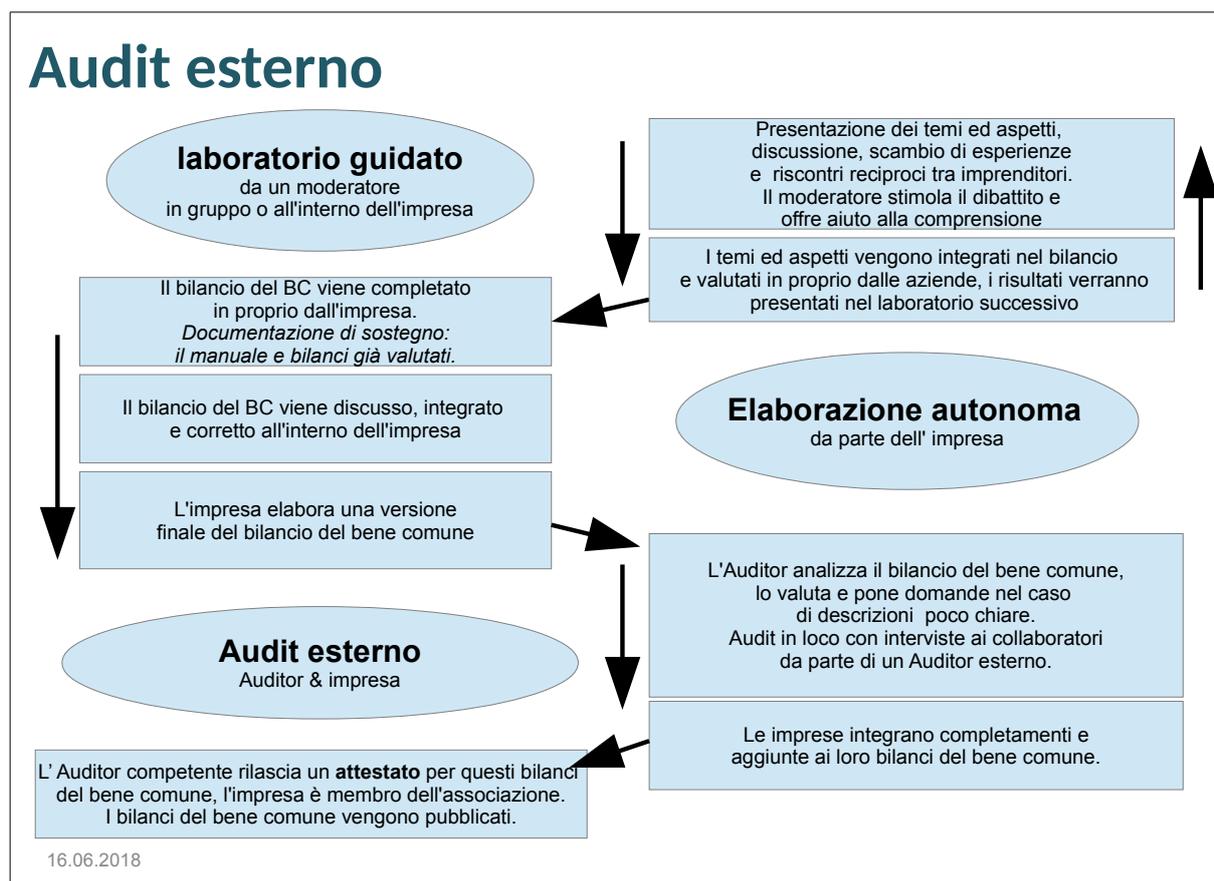


16.06.2018

2. Audit esterno

Il bilancio del bene comune viene esaminato da un auditor esterno, opportunamente preparato e qualificato, nel corso di una visita all'impresa e di colloqui con i collaboratori.

L'audit esterno presenta il vantaggio di un controllo indipendente e qualificato, ma, trattandosi di una prestazione fuori sede e dunque piuttosto impegnativa per l'auditor, è previsto un compenso calcolato in base alle risorse finanziarie dell'impresa interessata.



Anche per un bilancio del bene comune con audit esterno valgono i punti seguenti:

- viene reso pubblico;
- consiste in un rapporto in cui vengono descritti e valutati tutti gli indicatori e sub-indicatori. Le informazioni e i dati che riguardano il potenziale di miglioramento, possono essere resi noti a discrezione dell'impresa e, benché ne venga incoraggiata la pubblicazione, non rientrano nella valutazione. Questi dati risultano nettamente separati dallo status quo aziendale, ossia possono comparire dopo gli indicatori o alla fine del rapporto;
- il link del luogo di pubblicazione sarà disponibile sul sito WEB dell'Economia del Bene Comune in modo da essere agevolmente accessibile in ogni momento a fornitori, clienti, concorrenti ed interessati in genere. In questo modo si crea un'occasione di apprendimento ottimale e la garanzia che realtà e bilancio del bene comune coincidono;
- l'impresa è membro dell'Economia del Bene Comune;
- l'audit esterno può avvenire anche mediante un processo di gruppo.
- è compito del moderatore (consulente, auditor) di confermare che i requisiti minimi sono soddisfatti e di inoltrare la documentazione all'auditor.

Chi desiderasse usufruire di contributi pubblici è obbligato a ricorrere ad un audit esterno.

Modello semini



1 semino L'impresa ottiene di diventare membro dell'associazione e si confronta in maniera attiva con i valori dell'Economia del Bene Comune. L'impresa applica il modello o singoli indicatori, può redigere un rapporto d'ingresso o un rapporto interno, che non verrà pubblicato.



2 semini - Membro dell'associazione e redazione di un BBC con Peer - Evaluation. 3 - 4 aziende si valutano reciprocamente accompagnate da un consulente qualificato.



3 semini- Audit esterno singolo con la presenza di un auditor esterno oppure audit esterno mediante un processo di valutazione di gruppo.